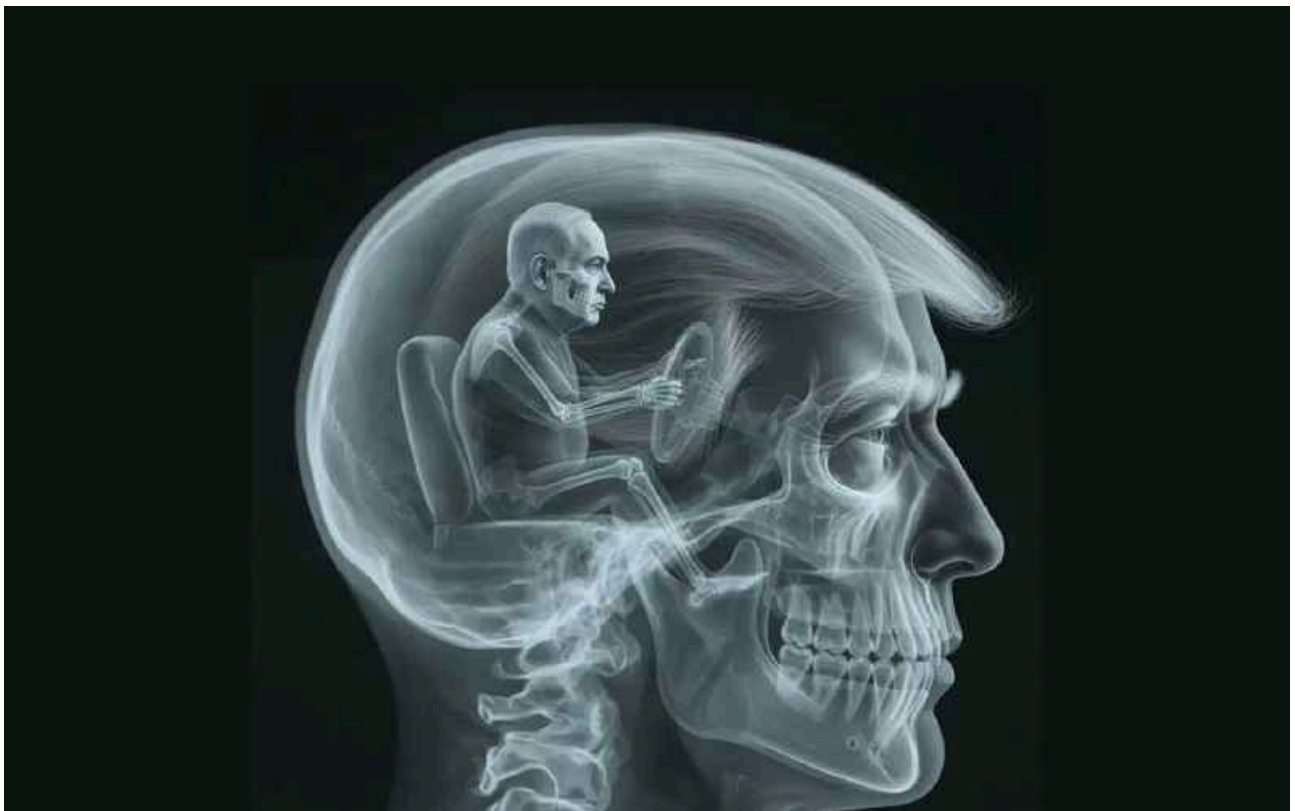


<https://www.frontnieuws.com>  
26 maggio 2026

# Guerra con l'Iran: Netanyahu ha bloccato l'accordo imminente



*Crediti fotografici: social media*

In [breve](#) , ecco cosa è successo questo fine settimana riguardo all'accordo con l'Iran:

Trump: "ABBIAMO UN ACCORDO"

Netanyahu: "No"

Trump: "L'accordo è saltato"

La versione più lunga:

Il tentativo di Trump [di](#) raggiungere un accordo con l'Iran, avvenuto venerdì e sabato, è fallito, scrive [Bernhard](#) .

Poche ore dopo che Trump aveva annunciato una soluzione provvisoria al conflitto, il suo capo, un certo Benjamin Netanyahu, [telefonò](#) e aggiunse clausole volte a impedire un accordo:

Il presidente Trump ed io abbiamo concordato che qualsiasi accordo definitivo con l'Iran debba eliminare la minaccia nucleare. Ciò significa smantellare gli impianti iraniani di arricchimento del materiale nucleare e rimuovere il materiale nucleare arricchito dal territorio iraniano.

Il presidente Trump ha inoltre ribadito il diritto di Israele a difendersi dalle minacce su tutti i fronti, compreso il Libano.

La Guida Suprema dell'Iran si è rifiutata di rimuovere qualsiasi uranio arricchito dal territorio iraniano. L'arricchimento è un diritto non negoziabile per l'Iran. Anche l'inclusione di un vero cessate il fuoco in Libano è una condizione necessaria affinché l'Iran concluda un accordo.

Dopo la telefonata, Trump cambiò immediatamente rotta. L'accordo che aveva tanto desiderato concludere solo poche ore prima, improvvisamente non era più urgente.

Trump ha rapidamente distolto l'attenzione ricorrendo a un nuovo piano, degno della mafia.

Ha minacciato di bombardare l'Iran (di nuovo). L'Iran, sostiene, si vendicherebbe poi sugli alleati arabi degli Stati Uniti nel Golfo. Per impedirlo, [dice Trump](#), questi stati fantoccio devono firmare immediatamente un accordo di pace con Israele:

I negoziati con la Repubblica Islamica dell'Iran stanno procedendo bene! O si arriverà a un ottimo accordo per tutti, oppure non ci sarà alcun accordo – si tornerà al fronte e agli scontri a fuoco, ma più forti e determinati che mai – e nessuno lo vuole!

Durante le mie conversazioni di sabato con il Presidente Mohammed bin Salman Al Saud dell'Arabia Saudita, Mohammed bin Zayed Al Nahyan degli Emirati Arabi Uniti, l'Emiro Tamim bin Hamad bin Khalifa Al Thani, il Primo Ministro Mohammed bin Abdulrahman bin Jassim bin Jaber Al Thani e il Ministro Ali al-Thawadi del Qatar, il Maresciallo Syed Asim Munir Ahmed Shah del Pakistan, il Presidente Recep Tayyip Erdoğan della Turchia, il Presidente Abdel Fattah El-Sisi dell'Egitto, il Re Abdullah II di Giordania e il Re Hamad bin Isa Al Khalifa del Bahrein, ho affermato che, dopo tutto il lavoro svolto dagli Stati Uniti per assemblare questo complesso puzzle, **dovrebbe essere obbligatorio per tutti questi Paesi firmare gli Accordi di Abramo almeno simultaneamente.**

...

Se non lo faranno, potrebbero non far parte di questo accordo, poiché ciò dimostrerebbe cattive intenzioni.

...

Pertanto, esorto vivamente tutti i Paesi a firmare immediatamente gli Accordi di Abramo...

Naturalmente, nessuno di quei paesi ha nemmeno risposto a queste sciocchezze.

Un accordo con l'Iran è di nuovo fuori discussione. Nel frattempo, i gravi danni che il conflitto sta infliggendo all'economia globale e a quella americana si aggravano di giorno in giorno.

Il tempo stringe per Trump. Ha urgente bisogno di un accordo. Ma per ottenerlo, deve liberarsi di Netanyahu. Il vero dilemma è come riuscirci.